

IL VII INCONTRO MONDIALE

Una Storia che guarda il Futuro



La storia degli Incontri mondiali delle famiglie affonda le sue origini in un'epoca, di cui sicuramente abbiamo un segno indelebile dentro i cuori, nel momento in cui ci fermiamo a riflettere sulla persona che ha desiderato e voluto che nascessero queste nuove esperienze di chiesa del terzo millennio, vale a dire il Beato Papa Giovanni Paolo II. Molte delle famiglie che ora si apprestano ad accogliere questo nuovo invito, in casa nostra, per il VII incontro mondiale delle famiglie, hanno ancora nel cuore e nella mente i segni di esperienze forti, vissute da giovani nelle Giornate mondiali della gioventù.

Nell'ormai lontano 1994, l'occasione dell'anno interazionale della famiglia portò a proporre il primo appuntamento, che si tenne a Roma. Quindi l'iniziativa ha potuto trovare la sua cadenza, divenendo un appuntamento ricorrente: a Rio de Janeiro nel 1997; an-

cora a Roma nel 2000, durante l'anno giubilare; a Manila nel 2003; a Valencia nel 2006; infine a Città del Messico nel 2009. Ed eccoci arrivati a Milano 2012: è una storia costellata di grandi temi. Sì, perché questi incontri portano ciascuno un titolo che va ben oltre il significato di slogan. Indica piuttosto la traccia, la linea di approfondimento su cui orientare la riflessione, mantenendo sempre il focus sulla famiglia. Il tema di quest'anno è ***“la famiglia: il lavoro e la festa”***.

SFIDA DA RACCOGLIERE

Partire dal titolo è anche un percorso che ci può condurre alla ricerca di alcune particolarità di questa edizione, che non sono dettagli, ma tratti significativi di un modo di essere della Chiesa ambrosiana.

Il titolo ha già una stranezza. Se lo leggi, non si capisce bene ciò che invece emerge dallo scriverlo. A legger-

lo sembra di parlare di tre argomenti: la famiglia, il lavoro e la festa. Quasi come se si volesse parlare di tre cose distinte. Invece — scrivendolo — diventano fondamentali quei “due punti”. Con essi cambia la prospettiva: la famiglia resta al centro di due vaste aree di temi, diventa protagonista dei ritmi del tempo. In effetti è possibile tradurre il tema proposto pensando come lavoro e festa siano gli spazi ampi del vivere quotidiano di ogni famiglia. Proprio quel ritmo che scandisce la vita della normalità: l'ordinaria alternanza tra ferialità e festività.

Non è questa una sfida da raccogliere? Poteva esserci tema più attuale di questo? Vi viene in mente un'area geografica più adatta del Milanese per occuparsi di questo tema? Possiamo parlare di casualità o siamo in presenza di un segno profetico?

Il Papa, nel proporci questa sfida, ha tracciato un solco anche teologico per riflettere sulla tematica, chiedendoci di partire - nell'approfondimento - dall'affascinante storia raccontata nel libro della Genesi, piena di immagini e di messaggi, dove viene proposta l'elaborazione dell'azione creativa di Dio, presentata con lo stesso ritmo, la stessa alternanza, con un settimo giorno che ci esorta a dare alla festa il tono di spazio per Lui e per gli altri. Non è forse invece tutt'altro il sentire comune dei nostri tempi? Festa o tempo libero? Mi pare si possa cogliere una vera sfida. Di lavoro e di festa abbiamo la possibilità di parlare in ogni dove, senza

il timore di correre il rischio di voler puntare solo su questioni di fede. Che tanti rifiutano come poco interessanti, anche se noi sappiamo che ha diretta attinenza con il vissuto delle persone. La famiglia porta con sé questo gene: perla, soggetto, oggetto, crocevia della vita ordinaria del mondo.

UNO STILE DIVERSO

C'è da dire, sempre a proposito di particolarità, che anche sull'accoglienza c'è una novità. In passato i partecipanti agli incontri mondiali delle famiglie erano stati ospitati in istituti religiosi, pensionati e strutture caritative. Quest'anno, per la prima volta, accogliere è un distintivo proprio dell'evento: **famiglie che accolgono famiglie.**

Ecco quindi partita con coraggio la prima esperienza di accoglienza “domestica” dei partecipanti all'evento e provenienti dall'Italia e dal mondo. Dicono che i milanesi siano un po' freddi, forse individualisti. Ben venga allora anche questo stimolo ad aprire le porte delle nostre case.

Anche la nostra Comunità Pastorale ha raccolto l'invito e molte famiglie hanno dato la propria disponibilità. Ora non resta che vivere l'evento. Nessuno si senta spettatore, nessuno possa dire di non essersi accorto di nulla. Poi sta a noi fare in modo che, calato il sipario, lavoro e festa non tornino a essere il ricordo di un evento passato, ma stimolo a continuare a mettere la famiglia e il suo ruolo al centro dell'attenzione, della nostra pastorale.

don Claudio

Milano accoglie il PAPA

Siamo sempre più vicini all'appuntamento del VII incontro mondiale delle famiglie a cui siamo tutti invitati. Innanzitutto dal Papa e poi dal nostro Arcivescovo il Cardinal Scola.

Saranno cinque giorni, dal 30 maggio al due giugno ricchi di impegni. Si parte con un evento che ci terrà compagnia per una intera settimana la Fiera internazionale della Famiglia che avrà come sede la vecchia Fiera di Milano. Sarà una ricca vetrina dove potranno avere la giusta visibilità le varie associazioni che operano nelle nostre realtà adoperandosi per le famiglie. In essa fra i tanti stand ci sarà anche una libreria.

Dal 30 maggio al primo giugno sempre a Fiera Milano city ci sarà il congresso teologico pastorale. La riflessione sul tema : la Famiglia: il lavoro e la festa verrà guidata da relatori del panorama internazionale di grande rilievo. Nel pomeriggio di giovedì 31 maggio il congresso si sposterà in diversi luoghi della Lombardia per dare vita a discussioni, approfondimenti e tavole rotonde.

Ma la parte che ci coinvolgerà più da vicino sarà nelle giornate del 2 e del tre giugno. I primi che incontreranno il Santo Padre saranno i ragazzi che in questo anno hanno ricevuto o riceveranno il sacramento della Confermazione. L'appuntamento è come sanno nello stadio di San Siro e si svolgerà nella mattinata del due giugno. Poi ci si sposterà nell'area dell'aeroporto Parco Nord di Bresso dove sono attese migliaia di persone che parteciperanno ai due eventi principali: alla Festa delle testimonianze di sabato due giugno alle 20.30 e alla solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da Benedetto XVI. Tanti appuntamenti, le nostre città , i nostri paesi si riempiranno di nuovi volti e di nuove voci. Ci verranno chieste una buona dose di pazienza e di spirito di adattamento, un po' di fatica ma questi disagi sono facilmente superabili se il nostro sguardo si posa sull'importanza di questo appuntamento che segnerà la storia della nostra chiesa ambrosiana. Il respiro di mondialità, il mettersi in dialogo con realtà diverse saranno una occasione di crescita umana e spirituale per ciascuno di noi.

Allora non sentiamoci esclusi ma viviamo da protagonisti questo eccezionale tempo che il Signore ci da la gioia di vivere!



“... cerchiamo vie efficaci di evangelizzazione”

***“Non abbiate paura di vivere e testimoniare
la fede nei vari ambiti della società,
nelle molteplici situazioni dell’esistenza umana!”***

Benedetto XVI

“Ecco com’è bello e come dà gioia che i fratelli stiano assieme”: cantiamo nel Salmo 133. Il versetto di questo Salmo ci aiuta a capire perché il Signore ha suscitato, in quest’anno, la Missione popolare e i Gruppi d’ascolto del Vangelo nella nostra comunità Pastorale.

I Missionari con tanta generosità e disponibilità di tempo e d’ascolto sono venuti a visitarci, hanno parlato della loro fede ma soprattutto hanno saputo fermarsi per ascoltare: hanno così conosciuto i problemi e le aspettative dei giovani, hanno condiviso nell’allegria le esuberanze dei bambini e dei ragazzi, hanno incoraggiato genitori, confortato anziani spesso chiusi nella loro solitudine, hanno amministrato senza mai stancarsi il ministero della Riconciliazione, hanno donato consolazione e sollievo spirituale a tanti ammalati.

I Missionari hanno portato una ventata di freschezza ed un modo di vivere la fede che forse tendeva un po’ a ristagnare.



I GRUPPI D'ASCOLTO del VANGELO

“Il cammino della Chiesa nella società odierna ci impegna in maniera nuova, ci spinge a cercare vie sempre più efficaci di evangelizzazione, a cambiare i nostri cuori per diventare strumenti docili all’azione dello Spirito.”

Con queste parole il nostro Arcivescovo Card. Angelo Scola ci incoraggiava, con un suo scritto, a vivere la missione popolare. Una via efficace di evangelizzazione sono i Gruppi di Ascolto del Vangelo.

La missione ha preso il via proprio con questi gruppi dallo scorso mese di gennaio, presso le famiglie che hanno messo a disposizione la loro casa, per accogliere altre famiglie della stessa via o dello stesso condominio. Raccolti così i piccoli gruppi fanno un’esperienza nuova di preghiera e di condivisione del cammino di fede che ognuno di noi, con tappe e soste più o meno lunghe, ha già percorso: un cammino che, come si nota dalle numerose testimonianze, non è sempre facile.

Durante questi incontri qualcuno ha obiettato che sente la fede come qualcosa di estremamente personale e intimo e che non crede importante né fruttuoso parlare con altri della propria esperienza spirituale e religiosa; tuttavia la maggior parte di coloro che vi hanno partecipato, hanno ribadito, un dialogo aperto e cordiale e sempre nel rispetto delle convinzioni di ognuno, che la fede, per sua natura, si “contagia”, per così dire, anche attraverso la testimonianza diretta di chi, abbando-

andosi con fiducia al progetto di Dio, ha scoperto che l’incontro con il Signore ha fatto rinascere in lui la speranza e gli ha dato forza nelle esperienze tristi della vita. Altrimenti, come qualcuno ha detto, la fede assomiglia ad un bellissimo profumo sempre chiuso nel suo vasetto e che perciò non può diffondersi intorno profumando tutta la veste “fino agli orli del manto”, come cantiamo nel già citato Salmo 133.

DOPO LA MISSIONE

Anche se la partecipazione non è stata ugualmente numerosa in ogni Gruppo, tuttavia quest’esperienza ha suscitato un buon entusiasmo e anche un desiderio di continuare perché, come tanti hanno detto, pregare insieme e condividere le esperienze e le difficoltà nel cammino di fede, aiuta a crescere e a superare quegli ostacoli che da soli non si riuscirebbe mai ad affrontare finendo così per ristagnare dentro un modo di essere cristiano abitudinario e poco convincente per se stesso e per gli altri.

La nostra comunità pastorale ripropone i Gruppi d’ascolto affinché quanti sentono il desiderio di condividere momenti di preghiera, d’ascolto della Parola di Dio e di testimonianza, possiamo trovare in questi incontri un modo nuovo di vivere e di approfondire i motivi della propria fede.

Se poi riflettiamo bene sul significato vero di questi nostri incontri, possiamo dedurre che a ragione sono stati definiti “Gruppi d’ascolto”: tutti noi, infatti, ci

troveremo di nuovo insieme anzitutto per ascoltare Gesù che vuole parlare al nostro cuore che vuole darci la gioia di conoscere meglio attraverso la Parola di Dio, la preghiera e la condivisione, egli è l'unica vera guida sicura per la nostra vita.

E inoltre, durante questi nostri incontri, anche noi potremo parlare a Lui nella preghiera, potremo ancora confidargli le nostre necessità, le nostre paure, le speranze e, forse più spesso, la nostra fatica di credere che Dio ci è vicino ogni giorno, in ogni momento della nostra vita, che condivide con noi gioie e dolori, fatiche e speranze e dà il vero senso della direzione giusta a tutta la nostra esistenza.



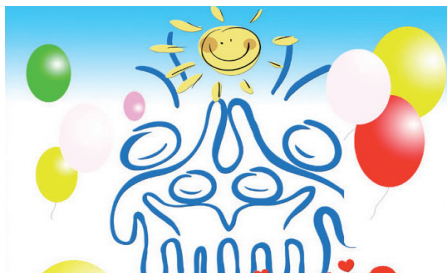
LA GIOIA DI STARE INSIEME

Allora scopriremo che il vero Gruppo d'ascolto, è il cuore di ciascuno di noi, dimora prediletta del nostro Dio che vuole comunicare la gioia e la pace del suo Spirito.

E mentre faremo insieme questo cammino meraviglioso e misterioso nella Verità e verso la Verità, lo Spirito Santo che è Spirito d'Amore, ci farà anche "crescere e abbondare nell'amore vivendevole e verso tutti" (1 Ts 3, 12): faremo cioè anche esperienza di accoglienza dell'altro così come Dio ce lo dona, con i suoi pregi e i suoi difetti, e forse anche esperienza di perdono, di quel dono cioè che Dio ha fatto a noi affinché anche noi possiamo, a nostra volta, dividerlo come dono di pace e amore fraterno.

Così, "lieti nella speranza", come si esorta e ci incoraggia S. Paolo, rispondiamo con generosità a questo nuovo richiamo dello Spirito Santo, tutti insieme, sia quanti siamo chiamati ad aprire le nostre case per ospitare i Gruppi d'ascolto, sia quanti vi siamo attesi per condividere, come fratelli, un momento sereno di preghiera e di amicizia.

don Claudio



dai Padri Oblati Missionari



L'esperienza della missione nella Comunità pastorale "Maria aiuto dei cristiani" è senz'altro positiva. Abbiamo notato la presenza di numerosi volontari che, in diversi modi, collaborano al buon andamento della comunità pastorale. Tra di essi ci permettiamo di richiamare il servizio svolto dagli animatori dei centri di ascolto. È molto bello e positivo sapere che circa 420 persone, con gli animatori, si trovano a riflettere e a pregare sulla Parola di Dio. "Tu solo hai parole di vita eterna" è il logo di questa santa missione.

Veramente qui c'è gente che vuole continuare l'esperienza dei gruppi di ascolto, vuole vivere questo incontro con Gesù, Parola fatta carne, memori di quanto Gesù ha detto: "Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio". questa missione ha un tocco del tutto particolare e si vede che è stata promossa e voluta da don Claudio che ha un grande cuore missionario, una forte passione missionaria. Le varie proposte – la via Crucis nel primo venerdì di Quaresima, il concerto delle corali, il bel-

lissimo recital dei ragazzi delle quattro parrocchie, l'inizio della missione con Mons. Luigi Stucchi e la chiusura con il cardinal Dionigi Tettamanzi, l'ascolto della Parola negli incontri serali dove la gente è invitata a spostarsi di luogo in luogo – tutto è servito e serve a favorire l'unione sempre più vera e profonda fra i fedeli cristiani di questa comunità pastorale. Il cammino può sembrare a volte difficile ed è senz'altro lungo. Ma questa è la strada giusta!

Vorrei, umilmente e modestamente, suggerire due piccoli impegni a questa vostra comunità: accogliere sempre molto volentieri tutte le proposte pastorali che favoriscono l'unione della comunità e, secondo, continuare la partecipazione ai gruppi di ascolto.

Riprendo allora le parole che san Paolo ci ha detto nell'epistola della prima domenica di Quaresima: "Abbiate a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo Battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti." (Efesini 4, 1-7).

Questa è la strada: la strada dell'unità e della pace. Percorretela. E Maria aiuto dei Cristiani, sempre vi accompagni. Il fuoco di Pentecoste, il fuoco della missione mai si spenga tra voi!

A nome dei Padri oblato missionari di Rho

P. Luigi Gianì

LA MISSIONE POPOLARE

sempre viva nei nostri cuori

E' calato il sipario sulle Missioni Popolari 2012, le prime della nostra Comunità Pastorale, e si sono spente le luci sull'ultima celebrazione di questo evento... l'inno ufficiale della COPS ne ha sancito la chiusura, sono stati scambiati ringraziamenti, saluti e doni; l'ormai familiare presenza dei Padri Oblati di Rho non riempirà più le nostre strade, le nostre famiglie, le nostre Chiese e lentamente la nostra vita tornerà ai ritmi consueti.

la lampada sul nostro cammino quaresimale, abbiamo posto sull'altare le rocce da cui deve sgorgare *acqua viva*, abbiamo fissato per tanti giorni il nostro sguardo sulla croce e sul sudario di Gesù ed oggi abbiamo accolto il Buon Pastore che è venuto a benedire l'impegno di tutti e di ciascuno, a sollecitare, a consolare ed a incoraggiare a riprendere il cammino verso le prossime Missioni 2022, tappa successiva di un viaggio di cui saranno protagonisti



quei bambini in scarpe da tennis che questo pomeriggio hanno ricevuto il Vangelo dalle mani di Sua Eminenza, il Cardinal Tettamanzi, tramite i loro genitori.

A b b i a m o aperto le porte a Cristo.

S u l l ' o n - da della forte

Voltandomi indietro mi rendo conto del lavoro titanico che molti hanno generosamente svolto per rendere possibile questo momento di condivisione, di come il vento dello Spirito Santo ci abbia spinti, indirizzati e sostenuti nella navigazione, non permettendo alle nostre deboli ali di piegarsi e di cedere alla stanchezza o alla consapevolezza del nostro limite. Abbiamo acceso

commozione che oggi ho intensamente vissuto, sento l'urgenza di dar voce alle mie emozioni, di mettere sulla carta schegge del mio cuore, e mi stupisco scoprendo quanto le parole di Sua Eminenza si siano intrecciate con i temi che hanno animato il tempo della nostra Missione.

E mi vengono alla mente frammenti di quel fiume di parole che ho udito

dalle Sue labbra e dal Suo cuore...

Signore da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna: ecco la nostra scelta di Cristiani che riconoscono come la loro libertà stia nell'abbandonarsi a Chi ha sconfitto il peccato dall'alto di una croce e nel comprendere che sulla *Sua parola* possiamo alzare la nostra tenda e gettare la nostra rete.

L'esclamazione di Simon Pietro è la nostra confessione di fede, la parola che abbiamo più volte sussurrato durante la nostra Missione nel segreto del cuore, nella gioia festosa delle nostre celebrazioni, nel canto spiegato della corale, nel silenzio smarrito dei nostri atti penitenziali; è la disarmata certezza che ci ha convinti ad uscire dalle nostre case per ascoltare la Parola nei Gruppi di Ascolto.

E poi la presenza dei comunicandi: il Cardinale ha salutato in loro il futuro della Chiesa e della nostra Comunità; questi ragazzini, ora nella loro tenera divisa adolescenziale, tra dieci anni saranno giovani affacciati alla vita, responsabili del loro futuro e della società in cui la Provvidenza li avrà posti. A loro -come a tutti i membri delle nostre quattro Parrocchie- Sua Eminenza ha affidato il mandato missionario: *Andate ed annunciate il Vangelo* -ha con convinta veemenza scandito facendo sue le stesse parole di Cristo tornato alla vita-; *ovunque, ad ogni creatura*, all'Altro nella sua singolarità, nel quotidiano della vita. A tutti, comunque, la consegna di un impegno: quello di essere *segni viventi* della nostra fede

gioiosa, aperta, cristallina, testimoniata nella verità dell'esistenza, perché essa cresca in noi ed intorno a noi. E noi, che oggi ci siamo stretti in un saluto caloroso al Cardinale Tettamanzi, dovremo così essere il volto del Risorto nella credibilità della nostra giornata mediante la *fede* coerentemente vissuta, la *speranza* gioiosamente proclamata, la *carità* concretamente dimostrata.

Ricordati, non dimenticare... è stato l'invito conclusivo del Cardinale: non dimentichiamo che Dio ha bisogno di noi per essere ancora nella Storia, che ci ha chiamato nel Battesimo ad essere figli, che ci ha chiesto di chiamarlo *Padre* e di insegnare a farlo ad ogni creatura *che diventa uomo* nel fluire inesorabile del tempo.

Ecco il senso delle Missioni Popolari, che oggi si sono concluse, ma che ci lasciano un compito ed un'eredità: essere dopo Duemila anni discepoli e testimoni di quel Cristo che ha chiamato uno ad uno i suoi primi seguaci e ha dato loro un nome nuovo... *Sarai Pietro e su questa pietra fonderò la mia Chiesa.* Anche le Chiese di Cavaria, Oggiona, Premezzo, Santo Stefano.

E forse oggi è stata la prima volta che ho sentito che siamo davvero una sola comunità...

Ilaria



I PENSIERI DEI BAMBINI



Il ritiro è stato molto bello: eravamo bambini di tante parrocchie. Abbiamo pregato, giocato, mangiato, cantato... La parte che mi è piaciuta di più è stato quando abbiamo giocato al gioco delle firme. Questo gioco consisteva nello sfidare gli animatori: ci potevamo mettere a coppia oppure no. Io mi sono messa con Gemma: abbiamo giocato a bowling, abbiamo cantato e ballato...

È stato davvero bello!!

Francesca La Bella, III elementare Premezzo



4 marzo 2012 ho provato queste emozioni: gioia, felicità, timidezza, vergogna... Ho provato gioia perché mentre cantavamo mi si apriva il cuore. Poi ho trovato felicità perché quando abbiamo giocato al gioco delle firme ho vinto ben due firme.

Io ho provato anche timidezza perché quando dovevo pagare con i soldi mi è sembrato difficile siccome non li so ancora usare.

Infine ho provato la vergogna perché quando ho affrontato la sfida di Marco dei colori mi sono attorcigliata tutta!!

Mariagrazia Tocco, III elementare Premezzo



Domenica 4 marzo 2012 c'è stato il ritiro.

Mi è piaciuto tutto, ma solo una cosa mi ha appassionato: quando, nella tensostruttura, ho urlato. Mi sono liberata dalla mia vergogna e dalla mia paura.

Gemma Turchi, III elementare Premezzo



Domenica 4 marzo al ritiro di catechismo abbiamo fatto tante cose: la preghiera, i canti, un gioco dove abbiamo dovuto sfidare gli animatori in alcune prove e altri giochi... E poi abbiamo mangiato il nostro pranzo al sacco. Poi abbiamo giocato al gioco della motoretta e abbiamo fatto degli esempi sul bicchiere, dopo abbiamo fatto catechismo. Alla fine del catechismo abbiamo guardato il recital e finito il recital siamo tornati a casa.

La cosa che mi è piaciuta di più è stato cantare!

È stata proprio una bella giornata.

Aurora Bollini, III elementare Premezzo

Gruppi di ascolto del Vangelo

Mercoledì 9 maggio

RIPRENDONO I GRUPPI DI ASCOLTO del VANGELO

A maggio, dopo la pausa pasquale, riprenderanno i gruppi di ascolto. Le missioni popolari hanno dato nuovo slancio e vigore e i padri ci hanno spronato a continuare il cammino. Il nostro entusiasmo, la serenità che si legge nei nostri occhi, il sorriso sui nostri volti è un buon segno, vuole dire che la Parola seminata nel nostro cuore comincia a germogliare.

E allora riprendiamo con gioia a ritrovarci, lasciamoci affascinare dalla parola, facciamoci condurre da essa senza alcun timore. Nel prossimo incontro rileggeremo il brano della tempesta sedata. Cominciamo a fare nostre le parole del salmo 107: ringraziamo il Signore per il suo amore, per le sue meraviglie a favore degli uomini! Lui ci condurrà al porto sospirato e con Lui al nostro fianco non abbiamo niente da temere. Come si può non rimanere stupiti e rasserenati da tutto questo: il Signore è sempre al nostro fianco e non ci lascia mai soli, sempre ci accompagna nelle tempeste che la vita ci fa affrontare. A volte è lì in silenzio ma c'è e questo dovrebbe far traboccare il nostro cuore di una immensa gioia! Allora diamoci l'appuntamento per maggio nelle case oramai diventate familiari per continuare questo cammino che diventa ogni giorno più entusiasmante!

Gruppi di ascolto del Vangelo

... un'opportunità preziosa per tutte le famiglie!

Per quelle famiglie che per motivi di lavoro e d'impegni familiari non possono partecipare al gruppo di ascolto serale nelle abitazioni, si propone un **GRUPPO DI ASCOLTO del VANGELO** presso l'oratorio di Oggiona **domenica 20 maggio dalle ore 15.30 alle ore 16.30.**

Per permettere ai genitori di partecipare entrambi al gruppo, in oratorio, sarà disponibile un servizio-accoglienza per intrattenere con i giochi i propri figli durante l'incontro.

Che cosa regala questa esperienza?

Ascoltare insieme la parola di Dio trasforma i cuori

e unisce: arricchisce umanamente e permette di conoscere meglio le S. Scritture.

È un'esperienza da scoprire,

consigliare, rilanciare.....

Partecipate anche voi!



La missione popolare è stata proposta per ridare vitalità al dono sacramentale del Battesimo per il quale ci si sente figli amati da Dio e per questo chiamati a testimoniare la nostra fede in Gesù Cristo, incontrato nella Parola, nell'Eucarestia e nei fratelli sofferenti e poveri. Altro scopo importante della missione è stato aiutare ciascuno di noi a riscoprire la Chiesa di Cristo come nostra, come realtà che ci appartiene e ci accompagna nel cammino della vita alla ricerca della verità, favorendo un'esperienza comunitaria della fede. La Missione Popolare si è svolta con celebrazioni eucaristiche, incontri formativi per ragazzi primaria e secondaria, adolescenti, giovani ed adulti, la visita agli ammalati. Un consigliere di ogni parrocchia si fa portavoce delle riflessioni e dei suggerimenti ricevuti dalle commissioni pastorali:

Premesso: ottima la partecipazione dei bambini primaria e secondaria, buona partecipazione degli adulti anche se la proposta serale è risultata un po' pesante, apprezzata la visita agli anziani, le celebrazioni in tensostruttura dovrebbe-

ro essere più corte, la partecipazione ai gruppi di ascolto è buona. Si propone, una volta all'anno, una settimana di incontri per i bambini della primaria e della secondaria (o al mattino o al pomeriggio) e sarebbe importante la presenza stabile di un prete per i bambini ed i giovani.

Santo Stefano: si è creato un ottimo rapporto con i padri missionari, buona la partecipazione dei bambini, grande partecipazione in tensostruttura. Si è notata la scarsa partecipazione di nuove famiglie.

Cavaria: partecipazione attiva a tutte le celebrazioni e agli incontri ma sempre le stesse persone. Le missioni hanno arricchito le persone che già frequentano la parrocchia...ora bisogna trasmettere i messaggi ricevuti agli altri, la proposta cristiana è per tutti!

Oggiona: esperienza positiva per i bambini, molto apprezzati gli incontri agli ammalati.

In conclusione, le missioni sono state un'occasione unica per rafforzare la nostra fede, per imparare ad amare gli altri... "Amare l'altro non perché se lo merita, ma perché ha bisogno"

Dopo la missione ci prepariamo all'incontro mondiale delle famiglie. Le nostre parrocchie ospiteranno circa 120 persone. In una lettera Papa Benedetto XVI afferma che "L'evento, per riuscire davvero fruttuoso, non dovrebbe rimanere isolato, ma collocarsi entro un adeguato percorso di preparazione ecclesiale e culturale". Si inizia, quindi, con "La festa cittadina delle famiglie" a Gallarate, con santa messa alle ore 18.30 in Basilica. Si propone, poi, il pellegrinaggio alla Madonna dei Miracoli di Saronno per il 24 maggio.

Stefania Bordoni

NON E' QUI. E' RISORTO!

La veglia pasquale nella Comunità Pastorale

La veglia pasquale è definita come la madre di tutte le veglie, attraverso di essa ogni cristiano attinge alle radici della propria fede. La benedizione del fuoco a cui viene acceso il cero pasquale apre la veglia che continua con il preconcio pasquale: una sintesi fatta preghiera della storia della salvezza. Alle parole esultino i cori degli angeli il cuore si apre a vivere con pienezza la gioia pasquale.

Le letture un compendio della storia della salvezza, partendo dalla creazione per passare al sacrificio di Isacco, per poi ricordare Mosè, Isaia ed arrivare infine agli Atti degli Apostoli e al Vangelo. Ascoltando il vangelo ognuno si sente vicino alle donne che con la tristezza nel cuore vanno al sepolcro e lo trovano vuoto. Immaginiamo il loro stupore che si trasforma in gioia perfetta alle parole dell'angelo: Gesù non è qui. E' risorto!!! Come non rimanere stupiti e commossi da eventi così densi di significato che attraversano intatti il flusso della storia. Nella veglia pasquale dopo tanto tempo si ritorna a cantare l'alleluia e il momento in cui il sacerdote annuncia che Gesù è risorto è davvero una esplosione di felicità. Il sentirlo ripetere dopo aver vissuto pienamente il giovedì e il venerdì santo permette di comprendere quanto questo evento irrompa nella storia di ogni uomo con una forza sempre nuova e rinnovante. Nell'omelia il parroco ci ha ricordato l'essenza della nostra

fede, infatti noi crediamo che Gesù è vivo; che le sue parole sono vive in Lui, che Egli non ha cessato di operare con la sua morte sul Calvario, anzi che la sua azione ha oggi una forza maggiore di quando camminava per i sentieri della Galilea. E poi, parlando del Battesimo ci ha detto che Ricevere il battesimo significa passare da una vita che si muove solo all'interno del mondo a una vita che si apre a Dio; a una vita che vuole realizzarsi come dono di sé e come servizio al prossimo; a una vita che cerca la gloria di Dio.

Vivere in questo modo non significa disprezzare il mondo e le cose belle che sono nel mondo. Al contrario, una vita vissuta sinceramente per Dio porta nel mondo bontà e amore, servizio e mitezza, pazienza e fedeltà – rende quindi la vita di tutti nel mondo più degna e più bella. La celebrazione continua con la benedizione dell'acqua e con il rinnovo delle promesse battesimali. Nella notte di Pasqua partecipare al banchetto eucaristico permette di captare con maggiore consapevolezza l'estrema bellezza di essere cristiani e di essere parte di quel grande progetto d'amore che Dio vuole per ciascuno di noi.

Bello è stato vivere questa veglia come comunità pastorale, aiutati dai canti delle nostre corali. Questa grande ricchezza di essere insieme è un modo speciale per vivere al meglio l'essere Chiesa viva.

Roberta

Commento Rendiconto 2011: Caritas

Entrate	
Iniziative per raccolta fondi	1.166,34
Offerte libere ricevute	1.267,80
Totale entrate	2.434,14

Uscite	
Acquisto beni	1.165,50
Contributi erogati	316,73
Spese bancarie	113,68
Spese ordinarie	179,75
Totale uscite	1.775,66

Schema riassuntivo	
Totale entrate	2.434,14
Totale uscite	1.775,66
Saldo iniziale	1.865,85
Saldo finale	2.524,33

Per quanto riguarda le entrate, specifichiamo quanto segue:

- 1) La voce Iniziative per raccolta fondi comprende le offerte raccolte grazie a iniziative svolte nel corso dell'anno, in particolare banchi vendita di prodotti presso le Parrocchie
- 2) La voce Offerte libere ricevute comprende offerte effettuate da singoli parrochiani in occasione di funerali, matrimoni o per motivi personali; comprende inoltre il ricavo delle cassette per le offerte posizionate in alcuni bar.

Per quanto riguarda le uscite, specifichiamo quanto segue:

- 1) La voce Acquisto beni comprende le uscite derivanti da prodotti alimentari che la Caritas ha acquistato, poiché i beni donati in occasione delle raccolte di Quaresima e Avvento non erano sufficienti a far fronte a tutte le necessità
- 2) La voce Contributi erogati comprende alcune erogazioni che sono state effettuate, in accordo con gli assistenti sociali dei nostri Comuni, per il pagamento di bollette o per l'acquisto di buoni spesa
- 3) La voce Spese bancarie comprende le spese di gestione del conto corrente
- 4) La voce Spese ordinarie comprende le spese sostenute per la manutenzione e la gestione del Centro di Ascolto.

Festa della Riconoscenza



Quest'anno la serata della riconoscenza è anticipata a sabato 12 maggio. Da due anni è diventato un appuntamento fisso, un modo per tutti i collaboratori di ritrovarsi in un clima di festa e di allegria. Tutti siamo invitati perché tutti siamo importanti noi siamo il corpo della Chiesa che è la comunità pastorale Maria aiuto dei cristiani. Ognuno di noi, come dice san Paolo nella lettera ai Corinzi è importante per far funzionare il corpo e il sentirsi uniti e lo stare bene insieme influisce sulla Chiesa stessa.

Le lunghe tavolate, i dolci in grande quantità, i volti sorridenti di tutti sono la cornice ideale per una serata in allegria e ogni anno l'appuntamento viene atteso con più consapevolezza perché conoscendoci meglio abbiamo il desiderio di incontrarci per condividere il cammino fatto e un po' della nostra vita e del nostro cuore. Grazie a questi incontri la nostra Comunità si arricchisce e sperimenta le risorse insite in ogni suo membro.

Quindi consideriamoci tutti invitati, facciamo sì che questo nostro stare bene insieme si noti anche al di fuori delle parrocchie, facciamo nascere in chi ci vede il desiderio di far parte della Chiesa perché la luce che brilla nei nostri volti quando ci ritroviamo insieme fa capire la bellezza di essere cristiani



Oratorio Estivo 2012

E...state con



al

C.O.P.S.



PassParTù

Di' soltanto una parola

Quest'estate, fatta di parole, sarà un'estate in movimento perché saranno le parole a dare la carica giusta ai giorni DELL'ORATORIO ESTIVO 2012. Scegliere, donare, incoraggiare, consolare, ricordare, promettere, ringraziare sono solo alcune delle parole «chiave» che ci accompagneranno alla scoperta di noi stessi e di tutto quello che c'è in gioco per essere delle persone vere e affidabili.

Ogni parola, se è vera, è efficace e interviene sulla vita delle persone, costruendo legami solidi in cui viene riconosciuto il valore dell'altro e quindi del "tu". "PassParTù" è una parola riscritta e ricomposta per indicare il passaggio che dall'"io" arriva all'incontro con il "tu" attraverso il "per", cioè grazie all'offerta del proprio agire per abbattere la solitudine e l'egoismo.

Ogni giornata sarà dedicata alla scoperta di una singola parola fra quelle proposte. Per ogni verbo sono previsti giochi, attività, racconti, preghiere che svelano lo stile nuovo con cui quella singola parola può essere messa in pratica.

Buon estate a tutti!

Oratorio Estivo 2012

Quando

INIZIO: *Lunedì 11 giugno*
in tutti gli oratori
alle 13.30

CONCLUSIONI: *Venerdì 6 luglio*
Solo ad OGGIONA
per tutti e quattro gli oratori
da lunedì 9 luglio a giovedì 19 luglio

Durata

4 + 2 settimane



da Domenica 20 maggio 2012
nei propri oratori

Iscrizioni



PRIMA COMUNIONE

Nella messa di prima comunione si riceve per la prima volta Gesù. È bello pensare che questo sarà il primo di milioni di incontri, desiderati perché estremamente appaganti. Gesù è davvero un amico prezioso, un compagno affidabile e sempre attento. È bello vedere i nostri bambini emozionati, tremanti nei loro vestiti bianchi e immacolati, specchi fedeli dei loro cuori.

La voce un po' trema quando devono dire quell'Amen che rivela la loro timida certezza di ricevere non un pezzo di pane qualsiasi ma il Corpo di Gesù. Adesso gustiamoci la loro freschezza, il loro essere lì seduti intorno all'altare con l'emozione che si rivela in ogni loro gesto. A catechismo hanno imparato a vivere con consapevolezza la santa Messa.

Cercando di capire l'importanza e la bellezza di ogni momento che sfocia nel memoriale dell'Ultima cena e nella condivisione del Pane spezzato. Nella messa di Prima comunione l'attenzione di tutti è su di loro e ogni momento è curato per permettere ad ognuno di loro di vivere questa Celebrazione con grande partecipazione. Tutto è a loro misura, partendo dai canti e dai gesti che saranno animati proprio da loro. Auguriamo a questi nostri piccoli di avere sempre un grande desiderio di ricevere Gesù nel Pane eucaristico. Un desiderio ardente che permetta loro di partecipare ad ogni Messa con la consapevolezza di rinnovare un incontro d'amore con qualcuno che ci vuole bene e che non ci abbandonerà mai.



PRIMA COMUNIONE

I Bambini

CAVARIA

Marco Bottini
 Marco Brazzelli
 Alessia Bruscianni
 Sofia Buglisi
 Marta Cavallera
 Samuele Esteri
 Andrea Fabanelli
 Giorgia Florenzano
 Giovanni Giacalone
 Giorgia Giannattasio
 Melissa Iezzi
 Stefano Lombardi
 Davide Ruffato
 Rebecca Vergani
 Luca Zampieri

OGGIONA

Lorenzo Azimonti
 Serena Bazzoni
 Gabriele Bettinelli
 Riccardo Castiglioni
 Isacco Cortese
 Federico Dal Magro
 Cristina Di Scetta
 Filippo Gallupi
 Valentina La Monica
 Celeste Lavarini
 Ilaria Lazzetera
 Elia Magnoni
 Giada Pisano
 Roberta Prella
 Mattia Soldi
 Stefano Tiago
 Giorgia Vanoni

PREMEZZO

Alessandro Borsani
 Debora Canavesi
 Giulia Carlomagno
 Elisa Cerutti
 Roberta Chiaravalli
 Stefano Del Ben
 Loris Dal Broi
 Stefano Fersino
 Serena Florenzano
 Manuel Milani
 Alberto Mistro

S. STEFANO

Giulia Artino
 Federica Baccani
 Alessia Brustio
 Giorgia Fumagalli
 Maria Gioiosa
 Camilla Guerini
 Evelyn Leone
 Chiara Lupo
 Fabio Mencarelli
 Leonardo Moncada
 Luca Morello
 Andrea Omodei
 Chiara Omodei
 Sebastiano Patti
 Paolo Raimondi
 Andrea Rudello
 Erika Simionato
 Elena Vignaroli



Le Catechiste:

Manuela Borghetto , Consuelo Brach del Prever, Carla Caligara,
 Antonella Colombo, Daniela Comiotto, Lilly Gasparini, Erica Giolo,
 Antonella Mazzucchelli, Luisa Mazzucchelli, Teresa Olivella, Katia Piva
 Daniela Restelli, Monica Valdemarca.

I quattordicenni a Roma

I quattordicenni a Roma hanno riempito le vie e le piazze di un allegro vociare. Tra di loro c'erano anche i nostri ragazzi che si sono avventurati con i loro educatori in questa splendida esperienza. Nella vita di ogni ragazzo il quattordicesimo anno di età porta a vivere con più consapevolezza il suo rapporto con il mondo e con se stessi e con Dio. Non è un caso che la professione di fede si faccia in questa età. È bello pensare che per i nostri ragazzi il recitare il credo non sia come una filastrocca imparata a memoria senza più un senso, ma che assaporando ogni singolo elemento ne facciano un programma di vita. Significativo è il pellegrinaggio a Roma per fare la professione di fede sulle tombe degli apostoli. È importante sottolineare che quello che hanno vissuto è stato un pellegrinaggio, non una semplice gita fra amici. È bello pensare che i nostri ragazzi abbiano portato nelle vie di Roma la loro gioia che ha avuto il suo punto culminante nell'incontro con il Papa in piazza san Pietro. In una delle celebrazioni a cui hanno partecipato sua Ecc. Mons. Comastri ha detto loro che *Se volete avere il cuore pieno di gioia, spendetevi per la vocazione, per la missione che il Signore ha pensato per voi: cercatela, capitelà e - una volta compresa - dite il vostro "sì", come lo ha detto Maria, come lo ha detto Giovanni Paolo II, come lo hanno detto tutti i santi, tutti i veri cristiani, i coerenti cristiani, che hanno sparso per il mondo la luce di Gesù Risorto*».

Il Papa durante l'udienza generale ha detto «Saluto i ragazzi della professione di fede di Milano! Grazie! Sentiamo

la gioia pasquale... Cari amici vivete la fede con entusiasmo e preparatevi spiritualmente al prossimo Incontro mondiale delle famiglie, che si terrà nella vostra città dal 30 maggio al 3 giugno».

Le immagini in televisione del gruppo dei nostri preadolescenti ha fatto toccare con mano il clima di gioia e di festa che si respirava. Lo sguardo un po' affaticato di sua Santità si è riempito di gioia al suono delle loro urla e dello sventolio delle bandiere. È stato un pellegrinaggio importante per ciascuno di loro, il pregare davanti alle tombe degli apostoli per rendere più salda la loro fede sia la spinta per vivere davvero la loro vocazione con consapevolezza gioiosa.

Il momento più emozionante è stato sentire il Papa che salutava proprio noi, quattordicenni della diocesi di Milano. Alle sue parole abbiamo risposto chiamandolo per nome spinti dal desiderio di fargli capire che noi eravamo lì. Mi è piaciuto anche andare in giro per Roma con i miei amici e vedere le facce incuriosite e divertite delle persone che ci guardavano realizzare le formazioni che Michael ci faceva eseguire.

Chiara



LA PROFESSIONE DI FEDE dei Quattordicenni della

COPS

<i>Aldieri Arianna</i>	Cavaria
<i>Aliverti Andrea</i>	Premezzo
<i>Anastasia Filippo</i>	S. Stefano
<i>Baffari Michele</i>	Premezzo
<i>Borsani Asia</i>	Cavaria
<i>Boschioli Elisa</i>	S. Stefano
<i>Boschioli Rachele</i>	S. Stefano
<i>Broggini Matteo</i>	Cavaria
<i>Cappellazzo Giorgio</i>	S. Stefano
<i>Dal Chele Chiara</i>	Cavaria
<i>Dal Magro Adele</i>	Oggiona
<i>De Brasi Luca</i>	Cavaria
<i>De Toni Alessia</i>	Oggiona
<i>Di Scetta Alessia</i>	Oggiona
<i>Donadello Alessandro</i>	Cavaria
<i>Doria Davide</i>	Cavaria
<i>Esteri Adelaide</i>	Cavaria
<i>Ferraro Noemi</i>	Oggiona
<i>Fumagalli Mattia</i>	Cavaria
<i>Giannatasio Marta</i>	Cavaria
<i>Guerra Jenny</i>	Cavaria
<i>Gusmeroli Sara</i>	S. Stefano
<i>Lucchese Davide</i>	Cavaria
<i>Macchi Luciano</i>	S. Stefano
<i>Macchi Veronica</i>	S. Stefano
<i>Mencarelli Andrea</i>	S. Stefano
<i>Michilini Giulia</i>	Oggiona
<i>Milan Diego</i>	Premezzo
<i>Omodei Matteo</i>	S. Stefano
<i>Pegoraro Martin</i>	Premezzo
<i>Saja Eduardo</i>	Cavaria
<i>Sanvi' Stefano</i>	S. Stefano
<i>Schiesaro Elia</i>	Premezzo
<i>Serafini Ilaria</i>	S. Stefano
<i>Spiniello Mario</i>	S. Stefano
<i>Vicentini Andrea</i>	Oggiona
<i>Zappamiglio Elisa</i>	S. Stefano
<i>Zucchi Chiara</i>	S. Stefano

Tutti questi ragazzi (e sono un bel numero!) hanno fatto sabato 31 marzo a Premezzo la loro Professione di fede. È un momento importante nella vita dei nostri preadolescenti. Ad essi non si chiede più una fede da bambini ma si chiede loro di essere testimoni davanti a tutti del loro credere in Dio che è Padre, Figlio e Spirito santo.

È bello pensare che presto li vedremo animare i nostri oratori e le vacanze in montagna. Loro sono la nostra speranza che si rende visibile, per questo vogliamo essere vicini loro con la preghiera e con l'incoraggiamento affettuoso, certi che l'impegno che hanno preso è frutto di una scelta ponderata e sicura.

Auguriamo a tutti che l'entusiasmo che anima, oggi, ogni loro gesto e sorriso rimanga nel cuore per riaccendere nei momenti di stanchezza il coraggio di seguire il Signore.



FESTA DELLA RICONOSCENZA

Sabato 12 maggio a PREMEZZO, alle ore 20.00, serata della riconoscenza per tutti i volontari che prestano gratuitamente il loro servizio nella quattro parrocchie della nostra Comunità pastorale.

PELEGRINAGGIO IN POLONIA

Sono aperte fino al 15 MAGGIO le Iscrizioni per il Viaggio-Pellegrinaggio in Polonia dal 25 al 29 agosto 2012

RACCOLTA DIOCESANA DI INDUMENTI USATI

Sabato 12 maggio 2012

NUOVO VICARIO EPISCOPALE DELLA ZONA DI VARESE

Dopo la celebrazione del Giovedì Santo, il cardinale e arcivescovo di Milano Angelo Scola, ha nominato i nuovi vicari episcopali, vecchi e nuovi lavoreranno in sintonia per qualche mese, con la Festa dei Santi Pietro e Paolo a giugno, invece, i nuovi entreranno ufficialmente in carica, ecco chi sono i nominati.

- Vicario Generale, S.E. Mons. Mario Delpini. – Vicario Episcopale della Zona Pastorale I Milano.
- Vicario Episcopale della Zona Pastorale I – Milano, Mons. Carlo Faccendini.
- Vicario Episcopale della Zona Pastorale II – Varese, Mons. Franco Agnesi.
- Vicario Episcopale della Zona Pastorale III – Lecco, Mons. Maurizio Rolla.
- Vicario Episcopale della Zona Pastorale IV – Rho, Mons. Giampaolo Citterio.
- Vicario Episcopale della Zona Pastorale V – Monza, P. Patrizio Garascia.
- Vicario Episcopale della Zona Pastorale VI – Melegnano, Mons. Franco Carnevali.
- Vicario Episcopale della Zona Pastorale VII – Sesto S. Giovanni, S.E. Mons. Carlo Redaelli.

Mons. Franco Agnesi, dal prossimo 29 giugno, **sarà il Vicario Episcopale di Zona a Varese**. Prenderà il posto di Mons. Luigi Stucchi.



A Deborah

Noi eravamo lì.

Non nel preciso istante quando l'impatto nel buio ha spento la luce dei tuoi 17 anni, ma quando il silenzio della morte è calato sulla speranza che ci fosse ancora qualcosa da fare per te.

Noi eravamo lì per i primi mentre Francesco si chiedeva ossessivamente perché non ti portassero via a sirene spiegate, perché l'ambulanza non partisse ...

Noi eravamo lì a nutrire la stessa inconsapevole attesa dei tuoi genitori, ancora all'oscuro di quanto ti stesse accadendo.

Non eri sola e tu, ancora sconosciuta Deborah, in quei terribili istanti fatti di eternità sei stata disperatamente figlia, alunna, nipote, sorella, compagna di scuola nel cuore di ognuno di noi: siamo stati i tuoi genitori, i tuoi nonni, i tuoi insegnanti, i tuoi amici a seconda dell'età e del ruolo che nella vita di ogni giorno ricopriamo ed ai tuoi cari ignari dello strazio che in breve li avrebbe annientati - è andata la nostra commossa pietà.

In quella notte non sapevamo ancora che ti chiamassi Deborah e che fossi una studentessa dell'IPC Falcone di Gallarate, amica del nostro Luca, che era lì a sperare con noi per te. L'abbiamo scoperto Domenica mattina dalle agenzie dei giornali locali ed abbiamo cercato il tuo nome su Facebook invano fino a quando quell'esotica **h** finale non ci ha scoperto il tuo sorriso; da allora quella massa di capelli scuri e quel corpo inerte di adolescente hanno avuto il tuo volto ed i tuoi occhi luminosi, e tu sei entrata prepotentemente nella nostra giornata; da allora non sei più una delle tante anonime vittime dell'incoscienza o della fatalità del Sabato sera: sei **la nostra** Deborah, quella per cui abbiamo sussurrato una preghiera di speranza e poi un **Requiem** di addio nella notte nera del tuo Sabato finito sull'asfalto di una curva senza domani (così inoffensiva ora che la pioggia di questi giorni ha lavato le tracce di quell'orrore), della nostra festa interrotta. Tu, però, continui ad esserci ... la tua giovinezza in fiore vestita di spensieratezza, la tua vivacità che aveva come orizzonte l'infinito di un futuro ancora sconfinato sono state solo sbalzate improvvisamente in un **Altrove** senza tempo. Che peccato, Deborah, che lo stelo della tua vita sia stato reciso dall'**euforia** di un'amicizia senza passato e senza futuro, ma tu ormai sei nella Verità e tutto comprendi, e tutto perdoni.

Nel giorno del tuo funerale decine di palloncini bianchi e rosa ti raggiungeranno in Cielo, si scriveranno infiniti **T.V.B.** e tutti sinceramente ti prometteranno di non dimenticarti mai; anche noi non ti dimenticheremo, perché rivivrai nell'accorata preoccupazione di ogni Sabato sera di noi genitori, di noi insegnanti, di noi nonni che eravamo lì con te...

E sappiamo che sarai sempre inesorabilmente nel ricordo di questo fugace incontro.

La Corale Santa Cecilia di Santo Stefano

Oggiona con Santo Stefano, 19 Marzo 2012

ABBIAMO CONOSCIUTO MOSE'!



Si cari amici, le maestre insieme a suor Patrizia ci hanno fatto conoscere un personaggio importante della Bibbia, un amico di Dio che fidandosi di Lui ha compiuto grandissimi prodigi!

La sua storia è simile a quella di Gesù perché anche MOSE' da piccolo è scampato dall'invidia di un re, si è inginocchiato di fronte alla volontà di Dio Padre, e ha compiuto miracoli incredibili di salvezza...pensate solo sollevando un bastone ha diviso un mare in due parti facendo passare gli amici e richiudendolo quando i cattivi hanno tentato di inseguirli.

Abbiamo visto Mosè da piccolo lasciato in una cesta trasportato dal grande fiume Nilo fino alla figlia del faraone che lo ha salvato e lo ha cresciuto come un suo bambino.

Abbiamo visto che Dio riesce a fare tutto: pensate ha acceso un fuoco in mezzo a un cespuglio senza farlo consumare!

È stato bellissimo trasformare il corridoio d'ingresso della scuola nella strada asciutta in mezzo al mare...le maestre ci hanno fatto dipingere i pesciolini su 2 lunghi lenzuoli che abbiamo appesi alle pareti e tutte le volte che entravamo o uscivamo dall'asilo era come rivivere il momento della salvezza!

Tutto questo ci ha condotto alla Pasqua che è un altro PASSAGGIO! Tra l'essere capricciosi e tristi all'essere disponibili e gioiosi...ma tutto grazie al bene che ci vuole Gesù!

I bambini della scuola di Premezzo

Varie

RACCOLTA QUARESIMALE

per il progetto "PER CASA IL MONDO" Famiglie missionarie "fidei donum"

Durante le VIA CRUCIS COPS		655,00 €
Dai salvadanai dei ragazzi di	CAVARIA	272,48 €
Dai salvadanai dei ragazzi di	OGGIONA	205,03 €
Dai salvadanai dei ragazzi di	PREMEZZO	135,00 €
Dai salvadanai dei ragazzi di	S. STEFANO	106,10 €
Dai venerdì di quaresima nelle 4 chiese		633,79 €
Da quanto è rimasto dalle offerte		
Pro "Missione popolare"		730,00 €
		2737,40 €

DATE BATTESIMI

<i>Domenica 20 maggio 2012</i>	alle ore 16.00 nella parrocchia di Cavaria
<i>Domenica 10 giugno 2012</i>	alle ore 16.00 nella parrocchia di Premezzo Alto
<i>Domenica 01 luglio 2012</i>	alle ore 11.00 nella parrocchia di S. Stefano
<i>Domenica 02 settembre 2012</i>	alle ore 10.00 nella parrocchia di Oggiona
<i>Domenica 14 ottobre 2012</i>	alle ore 10.15 nella parrocchia di Cavaria
<i>Domenica 11 novembre 2012</i>	alle ore 11.00 nella parrocchia di Premezzo Alto

Facendo parte di un'unica comunità pastorale ogni famiglia può scegliere liberamente il luogo per la celebrazione del Battesimo.

*Per l'iscrizione è necessario rivolgersi a **don Claudio** per fissare la data della preparazione e della celebrazione.*

DATE CRESIMA

Sabato 13 ottobre 2012 alle ore 16.00 presso la Tensostruttura dell'oratorio di Cavaria
Amministrata dal Vicario Episcopale per la città di Milano: Mons. Carlo Faccendini

CORSO FIDANZATI

Inizia il 21 settembre alle ore 21.00 presso il Centro Pastorale di Oggiona
Con il Mese di giugno sono aperte le adesioni personalmente da don Claudio

INTENZIONI MESSE Maggio

Lunedì	30.4	Ore 20.30	S. Luigi	Def. Presta Antonio, Mistro Angelo, Toso Luigi e Maldarin Rosa
Martedì	1	ore 20.30	S. Antonino	Def. Missiaggia Gino e def. Fam. Garatti
Mercoledì	2	ore 16.45	S. Antonino	Def. Chiaravalli Giovanna
Venerdì	4	ore 09.00	S. Luigi	Def.
Sabato	5	ore 17.45	S. Antonino	Messa di ringraziamento
Domenica	6	ore 08.30	S. Luigi	Def. Alagia Giuseppe e Michele
	6	ore 11.00	S. Antonino	Def. Boscolo e Caporale
Lunedì	7	ore 20.30	S. Luigi	Def. Chigliato Luigi, Babolin Letizia e Fam. Ziliotto
Martedì	8	ore 20.30	S. Antonino	Def. Milan Mario, Chinetti Amedeo, Giovanni e Antonietta e def. Fam. Alban e Scaltritti
Mercoledì	9	ore 16.45	S. Antonino	Def. Suor Cherubina e Caterina
Venerdì	11	ore 09.00	S. Luigi	
Sabato	12	ore 15.00	Ammalati	Per gli Ammalati di Premezzo
	12	ore 17.45	S. Antonino	Def. Gino e Silvana
Domenica	13	ore 08.30	S. Luigi	
	13	ore 11.00	S. Antonino	Def. Laudice e Carletto
Lunedì	14	ore 20.30	S. Luigi	Def. Elvira e Antonio Ritondale Def. Valdemarca Miro e Pina
Martedì	15	ore 20.30	S. Antonino	Def. Zeni Roberto e Federica, Def. Bianchi Ambrogio e Genoveffa Def. Tezza Dario, Benvenuto Def. Bonomi Elvira e Tezza Alessandro
Mercoledì	16	ore 16.45	S. Antonino	Def. Famiglia Fedeli Cesare, Pisano Angelo, Giuseppe, Vittoria e Margherita
Venerdì	18	ore 09.00	S. Luigi	
Sabato	19	ore 17.45	S. Antonino	Def. Bea Andrea e Luigia e genitori
Domenica	20	ore 08.30	S. Luigi	Def. Ciocca Lilliano
	20	ore 11.00	S. Antonino	Prima comunione
Lunedì	21	ore 20.30	S. Luigi	Def. Bergamini Erminia
Martedì	22	ore 20.30	S. Antonino	Def. Gemma Mussi e famigliari Def. Viganò Franco, Paolo e Regina. Def. Famiglie Moro e Aldeghi
Mercoledì	23	ore 16.45	S. Antonino	Def. Fedeli Giacinto e genitori
Venerdì	25	ore 09.00	S. Luigi	Def. Serina Mario
Sabato	26	ore 17.45	S. Antonino	Def. Marco e familiari
Domenica	27	ore 08.30	S. Luigi	
	27	ore 11.00	S. Antonino	Def. Famiglia Marchesin
Lunedì	28	ore 20.30	S. Luigi	Def. Ada, Mario e Gina
Martedì	29	ore 20.30	S. Antonino	Def. Quaranta Franco, Def. Lamorte Donato, Antonio e Santarsieri Donata
Mercoledì	30	ore 16.45	S. Antonino	Def. Magri Graziosa
Giovedì	31	ore 20.30	S. Antonino	Per la comunità parrocchiale al termine di maggio

IL CALENDARIO della Comunità Pastorale

Domenica 29 aprile IV domenica di PASQUA

FESTA PATRONALE DI PREMEZZO

- Ore 11.00 a Premezzo: Messa Solenne
- Ore 15.00 a Premezzo: processione con la statua di S. Antonino

- Martedì 01 - Inizio Mese di Maggio con la recita del S. Rosario quotidiano
- Cavaria: Fiaccolata delle mamme
- Venerdì 04 Primo Venerdì del Mese
- Premezzo Basso: ore 21 Adorazione Eucaristica
- Sabato 05 Ritiro prima confessione
- Premezzo: dalle ore 9.00
- Premezzo: ore 17.45 Anniversari di Matrimonio

Domenica 06 V domenica di PASQUA

- Ore 11.00 a S. Stefano: PRIMA COMUNIONE
- Ore 16.00 a Cavaria: prima confessione per Cavaria e Premezzo

- Martedì 8 **FESTA DI S. VITTORE A OGGIONA**
- Ore 20.30 a Oggiona: Messa e Processione con la statua di S. Vittore
- Mercoledì 9 **GRUPPI DI ASCOLTO**
- Sabato 12 Raccolta Stracci pro caritas
- Ore 15.00 a Premezzo: Messa dell'ammalato
- Ore 20.00 a Premezzo: Festa della riconoscenza per tutti volontari della COPS

Domenica 13 VI domenica di PASQUA

- Ore 10.15 a Cavaria: PRIMA COMUNIONE
- Ore 16.00 a Oggiona: prima confessione per Oggiona e S. Stefano

- Giovedì 1 **SOLENNITA' DELL'ASCENSIONE**
- Venerdì 18 - 21.00 a Oggiona: Incontro verifica animatori dei gruppi di ascolto

IL CALENDARIO della Comunità Pastorale

Domenica 20 VII domenica di PASQUA

- Ore 11.00 a Premezzo: PRIMA COMUNIONE
- Ore 16.00 a Cavaria : Battesimi

Giovedì 24 **PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI SARONNO**
 Sabato 26 - Ore 18.45 a S. Stefano: Anniversari matrimonio

Domenica 27 PENTECOSTE

FESTA PATRONALE DI OGGIONA

- Ore 10.00 a Oggiona: Messa Solenne

Lunedì 28 - Ore 20.30 a Oggiona: Processione con la statua della
 Madonna, Spettacolo pirotecnico
 Martedì 29 - Ore 20.30 a Oggiona: Messa al cimitero
 Mercoledì 30 **INIZIO VII CONVEGNO MONDIALE DELLE FAMIGLIE**
 Giovedì 31 - **Chiusura mese di maggio**
 Sabato 2/05 - Ore 10.00 a Milano: Raduno Cresimandi a S. Siro
 con il Papa Benedetto XVI
 - In serata Veglia per le famiglie con il Papa

Domenica 03 giugno SS. TRINITA'

- Celebrazione della Messa per le famiglie con il Papa

Pellegrinaggio in Polonia: Sulle orme del Beato Giovanni Paolo II

25 agosto - 29 agosto 2012

Iscrizioni aperte fino al 15 maggio

AGENZIA:
 Duomo Viaggi&turismo

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
 Minimo - 30 persone paganti €850,00
 Tassa d'iscrizione obbligatoria € 20,00

